

Dottrina IFS Food versione 7

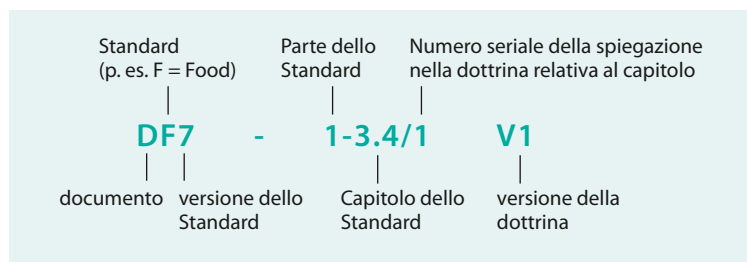


Premessa

Questo documento fornisce chiarimenti aggiuntivi allo standard IFS Food. La dottrina è disponibile per gli enti di certificazione, le aziende certificate e tutti gli utenti IFS.

La seguente dottrina è la raccolta di diversi documenti descrittivi. Ogni documento ha il proprio nome alfanumerico e le prime tre lettere/numeri indicano il tipo di documento. Nell'esempio di cui sotto, le prime due lettere significano "dottrina Food", e il numero 7 "Standard versione 7". La seconda sezione del nome indica la parte dello Standard cui si riferisce il documento. (Lo standard IFS Food è diviso in parti differenti che sono a loro volta suddivise in sotto capitoli). La terza sezione indica il capitolo dello Standard e il numero dopo la barra, indica il numero del chiarimento nella dottrina stessa.

Esempio: DF7-1-3.4/1 V1 significa che il documento è il primo chiarimento della dottrina IFS Food che si riferisce al capitolo 3.4 della parte 1 dello standard IFS Food versione 7.



Il nome del documento è seguito dalla versione della dottrina per consentire al lettore di tracciare i successivi cambiamenti.

Questo nuovo sistema di documentazione consente agli utenti di cambiare nel proprio raccoglitore solo la pagina della sezione modificata invece che ristampare tutto il documento. Tutte le modifiche sono riassunte nella prima pagina della tabella dei contenuti ed ogni cambiamento di versione è aggiornato al suo interno. Se non sono segnalati cambiamenti, significa che il contenuto era già esistente nell'IFS Food v.6.1 Il commento "rielaborazione" indica che vi è stata una correzione grammaticale o un miglioramento linguistico non di contenuto. Qualsiasi cambiamento di contenuto viene indicato.

Nella versione digitale della dottrina, i link consentono all'utente di cercare specifici chiarimenti. Cliccando sulla spiegazione di interesse, si aprirà il relativo documento.

L'applicazione delle nuove regole introdotte o adattate è sempre due (2) mesi dopo la pubblicazione della versione, se non specificato diversamente. In caso di nuova versione dello standard IFS, queste regole si applicano nel momento in cui la nuova versione è applicabile.

Gli enti di certificazione devono assicurarsi che il proprio personale sia formato sui cambiamenti introdotti secondo le funzioni che ricopre prima che le regole entrino in vigore. A richiesta, deve essere disponibile una prova di questa formazione.

TABELLA DEI CONTENUTI

Numero della dottrina	Titolo	Nome del documento	Commenti
0.0	Introduzione		
0.0.1	Chiarimento generale circa la possibilità di svolgere parte dell'assessment IFS da remoto	DF7-0-0/1 V1	NUOVO
0.0.2	Chiarimento per le aziende in caso di assessment iniziale e primo assessment secondo una nuova versione	DF7-0-0/2 V1	NUOVO
PARTE 1 – Protocollo di certificazione IFS Food			
1.2	Prima dell'assessment IFS Food		
1.2.1	Sottoscrivere un contratto con un ente di certificazione		
1.2.1.1	Esistono regole IFS per l'uso di interpreti durante un assessment IFS Food?	DF7-1-2.1/1 V1	DF6.1-1-5.2/1 V1
1.2.1.2	Condivisione di un auditor	DF7-1-2.1/2 V1	DF6.1-1-5.2/2 V1
1.2.1.3	Caricamento di documenti durante il processo di prestito di auditor: nuovo sistema	DF7-1-2.1/3 V1	DF6.1-1-5.2/3 V1
1.2.1.4	Impiego di un esperto tecnico nel team di assessment	DF7-1-2.1/4 V1	DF6.1-1-5.2/4 V1
1.2.2	Scopo dell'assessment IFS Food		
1.2.2.1	Chiarimento circa la descrizione dello scopo dell'assessment IFS Food	DF7-1-2.2/1 V2	Aggiornato
1.2.2.2	Quale versione dello standard IFS Food deve essere applicata in alcune situazioni specifiche?	DF7-1-2.2/2 V2	Aggiornato
1.2.2.3	E' possibile certificare un'azienda di imbottigliamento mobile?	DF7-1-2.2/3 V1	DF6.1-1-4.6/1 V1
1.2.2.4	Quale scopo di assessment si applica per una azienda che produce una larga gamma di prodotti preconfezionati con più di 3 scopi di prodotto con trattamento ad alta pressione (HPP)?	DF7-1-2.2/4 V1	DF6.1-1-4.7/1 V1
1.2.2.5	Come viene gestita una situazione in cui una deviazione identificata durante l'assessment al sito della direzione/ufficio centrale, è stata risolta e verificata dall'auditor durante l'assessment in sito?	DF7-1-2.2/5 V1	DF6.1-1-5.8.4/1 V1
1.2.2.6	Chiarimento circa lo scopo dell'assessment IFS Food e gli scopi di processo in caso di processi in outsourcing	DF7-1-2.2/6 V1	NUOVO
1.2.2.7	Chiarimento circa le attività logistiche in caso di prodotti completamente in outsourcing e/o commercializzati	DF7-1-2.2/7 V1	NUOVO

TABELLA DEI CONTENUTI

Numero della dottrina	Titolo	Nome del documento	Commenti
1.2.2.8	Chiarimento su come differenziare una materia prima dagli alimenti derivanti da processi parzialmente in outsourcing	DF7-1-2.2/8 V1	NUOVO
1.2.2.9	Chiarimento su come spiegare nel rapporto le situazioni particolari in cui prodotti uguali o simili sono acquistati come materie prime ma anche processati dall'azienda	DF7-1-2.2/9 V1	NUOVO
1.2.3	Tipologie di assessment IFS Food		
1.2.3.4	Assessment di estensione		
1.2.3.4.1	Se un'azienda lavora prodotti in diversi periodi nel corso dell'anno, come può garantire che i prodotti siano coperti dal certificato IFS Food?	DF7-1-2.3.4/1 V1	DF6.1-1-3.4/2 V2
1.2.3.4.2	In caso di processi stagionali, in che modo deve essere gestito il processo di assessment?	DF7-1-2.3.4/2 V1	DF6.1-1-3.4/4 V1
1.2.3.4.3	Lavorazione di vino spumante: quando svolgere l'assessment?	DF7-1-2.3.4/3 V1	DF6.1-1-3.4/5 V1
1.2.4	Opzioni di assessment IFS Food		
1.2.4.2	Opzione di assessment non annunciato		
1.2.4.2.1	Registrazione all'assessment non annunciato	DF7-1-2.4.2/1 V2	Aggiornato
1.2.4.2.2	Un ente di certificazione può svolgere un assessment non annunciato dopo che un assessment non è andato a buon fine?	DF7-1-2.4.2/2 V2	Aggiornato
1.2.4.2.3	Quando deve cominciare la valutazione in sito in caso di assessment non annunciato?	DF7-1-2.4.2/3 V1	NUOVO
1.3	Realizzazione dell'assessment IFS Food		
1.3.1	Durata dell'assessment		
1.3.1.1	Ci sono situazioni eccezionali per le quali può essere accettata la riduzione della durata di assessment?	DF7-1-3.1/1 V2	Aggiornato
1.3.1.2	Ci sono situazioni in cui è possibile assegnare alla valutazione in sito meno del 50% della durata totale di assessment?	DF7-1-3.1/2 V1	
1.3.1.3	Esempi di fattori che possono portare ad una estensione della durata minima dell'assessment	DF7-1-3.1/3 V1	
1.3.1.4	Sono disponibili documenti con esempi e chiarimenti sugli scopi di prodotto e le fasi di processo?	DF7-1-3.1/4 V2	Aggiornato
1.3.1.5	Qual è la definizione di "numero totale dei dipendenti"?	DF7-1-3.1/5 V1	DF6.1-1-5.3/4 V1

TABELLA DEI CONTENUTI

Numero della dottrina	Titolo	Nome del documento	Commenti
1.3.1.6	Uso dei conservanti nelle produzioni alimentari e selezione delle correlate fasi di processo P per calcolare la durata dell'assessment e selezionare l'auditor appropriato	DF7-1-3.1/6 V1	DF6.1-1-5.3/5 V1
1.3.1.7	Come calcolare la durata di assessment per lo scopo di prodotto ?	DF7-1-3.1/7 V1	DF6.1-1-5.3/6 V1
1.4	Azioni dopo l'assessment IFS Food		
1.4.1	Piano di azione		
1.4.1.1	Esempi di evidenze accettabili dell'implementazione delle correzioni	DF7-1-4.1/1 V1	
1.4.1.2	Data di validazione dell'evidenza delle correzioni e azioni correttive proposte	DF7-1-4.1/2 V1	
	PARTE 2 – Lista dei requisiti dell'assessment IFS Food		
2.0	Chiarimento generale		
2.0.1	Cosa si aspetta IFS quando un requisito richiede un riesame annuale?	DF7-2-0/1 V1	
2.1.2	Struttura aziendale		
2.1.2.6	Chiarimento circa quali notifiche e/o sanzioni devono essere comunicate all'ente di certificazione	DF7-2-1.2/6 V1	
2.4.4	Approvvigionamento		
2.4.4.4-5	Stato del fornitore e situazioni eccezionali	DF7-2-4.4/4-5 V1	DF6.1-2-4.4/5-6 V1
2.4.4.8	Chiarimenti sugli audit documentati presso i fornitori	DF7-2-4.4/8 V2	Aggiornato
2.4.15	Trasporto		
2.4.15.7	Aziende che lavorano con fornitori di servizi di consegna pacchi	DF7-2-4.15/7 V1	DF6.1-2-4.15/7 V1
2.4.19	Mitigazione del rischio allergeni		
2.4.19.3	Chiarimento del requisito	DF7-2-4.19/3 V1	
2.6	Piano food defence		
2.6.4	Chiarimento circa la (non) applicabilità del requisito 6.4	DF7-2-6/4 V1	DF6.1-2-6/1 V1

TABELLA DEI CONTENUTI

Numero della dottrina	Titolo	Nome del documento	Commenti
	PARTE 3 – Requisiti per gli enti di accreditamento, gli enti di certificazione e gli auditor Processo di Accredimento e di certificazione IFS		
3.3.1.1	Requisiti per gli auditor IFS Food		
3.3.1.1.2	Requisiti generali degli auditor quando presentano domanda per gli esami IFS		
3.3.1.1.2.1	Quali evidenze devono essere fornite, per essere approvati per altre lingue oltre quella nativa?	DF7-3-3.1.1.2/1 V1	DF6.1-3-3.2/1 V1
3.3.1.1.2.2	Corso IFS in-house di conversione per l'IFS Food versione 7	DF7-3-3.1.1.2/2 V1	DF6.1-3-3.2/5 V1
3.3.1.1.3	Processo di esame IFS		
3.3.1.1.3.1	Lingua degli auditor testimone durante gli audit testimone IFS	DF7-3-3.1.1.3/1 V2	Aggiornato
3.3.1.1.5	Mantenimento dell'approvazione dell'auditor		
3.3.1.1.5.1	Chiarimento sul mantenimento dell'approvazione dell'auditor in specifiche situazioni	DF7-3-3.1.1.5/1 V1	NUOVO
3.3.1.1.8	Ulteriori regole e chiarimenti riguardo l'approccio non esclusivo		
3.3.1.1.8.1	Chiarimento circa gli auditor non esclusivi e contratti di prestito	DF7-3-3.1.1.8/1 V1	DF6.1-3-3.3/4 V1
3.3.1.1.9	Regole generali per il team di assessment		
3.3.1.1.9.1	Chiarimento per un auditor del team di assessment che chiede per l'estensione di scopo	DF7-3-3.1.1.9/1 V1	NUOVO
3.3.2	Panoramica dei requisiti per l'approvazione iniziale e di mantenimento e compiti di ogni ruolo IFS nell'ente di certificazione		
3.3.2.1	Chiarimento circa le specifiche tipologie di assessment non accettate per i sign off audit, audit testimone ed estensione di scopo degli auditor	DF7-3-3.2/1 V1	
3.3.2.2	Modulo dell'audit testimone IFS che l'ente di certificazione deve compilare	DF7-3-3.2/2 V1	NUOVO

TABELLA DEI CONTENUTI

Numero della dottrina	Titolo	Nome del documento	Commenti
	PARTE 4 – Reportistica, auditXpressX™ software e database IFS		
4.1	Introduzione		
4.1.1	Chiarimento circa la lingua del rapporto	DF7-4-1/1 V1	NUOVO
4.2.1	Rapporto di assessment IFS		
4.2.1.1	Come viene gestito il COID per le aziende in alcuni casi specifici?	DF7-4-2.1/1 V1	DF6.1-4-1.4/2 V2
4.2.1.2	Quali informazioni del rapporto devono essere tradotte in inglese?	DF7-4-2.1/2 V1	
4.2.1.3	Il GLN è obbligatorio per le aziende in Svizzera?	DF7-4-2.1/3 V1	
4.2.1.4	Rapporto degli assessment non annunciati	DF7-4-2.1/4 V2	Aggiornato
4.2.4	Requisiti minimi per il certificato IFS		
4.2.4.1	Erratum relativo a un requisito del certificato	DF7-4-2.4/1 V1	NUOVO
4.2.4.2	Chiarimento relativo alle informazioni sul certificato circa l'ufficio/direzione centrale	DF7-4-2.4/2 V1	NUOVO
4.4	Il database IFS		
4.4.1	Modulo per le informazioni straordinarie da compilare a cura dell'ente di certificazione	DF7-4-4/1 V1	NUOVO
Allegato 1	Scopo di applicazione dei diversi standard IFS e programmi IFS		
Allegato 1.1	Chiarimento sulla determinazione dello scopo tra IFS Food e IFS Logistics per quanto riguarda l'etichettatura	DF7-Allegato1/1 V1	NUOVO
Allegato 3	Scopi di prodotto e scopi tecnologici		
Allegato 3.1	Quando applicare le fasi di processo P2 e P11?	DF7-Allegato3/1 V1	
Allegato 10	Rapporto di assessment IFS: contenuti principali		
Allegato 10.1	Chiarimenti su alcuni campi obbligatori	DF7-Allegato10/1 V1	NUOVO
Allegato 12	Glossario		
Allegato 12.1	Nuova definizione sui claims	DF7-Allegato12/1 V1	NUOVO
Allegato 12.2	Chiarimento circa la definizione di materiale di imballaggio primario	DF7-Allegato12/2 V1	NUOVO

CHIARIMENTO – 0.0 INTRODUZIONE

0.0 Introduzione

0.0.1 Chiarimento generale circa la possibilità di svolgere parte dell'assessment IFS da remoto

Le tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) hanno reso più fattibili le valutazioni da remoto.

Al fine di supportare le situazioni in cui diventa difficile svolgere un completo e regolare assessment presso il sito fisico (es. limitazioni e restrizioni a causa della situazione pandemica), IFS ha esplorato la possibilità di svolgere IFS Split assessment in cui l'assessment comincia prima in sito e poi segue con la parte da remoto. La ragione per la quale viene scelta l'opzione dell'IFS Split assessment deve essere chiaramente menzionata nel rapporto di assessment IFS.

L'uso delle TIC per la valutazione avrà successo solo se ci sono le giuste condizioni. Pertanto, il documento "Protocollo IFS Split assessment" è un documento normativo creato in aggiunta allo standard IFS e alla dottrina IFS per assicurare un solido processo di valutazione applicando le TIC per la valutazione dei relativi requisiti dello standard IFS da parte di un ente di certificazione/auditor.

Gli enti di certificazione/auditor sono obbligati a rispettare pienamente i requisiti indicati in questo documento (compresa la qualifica aggiuntiva dell'auditor come indicato nel capitolo 7).

L'opzione IFS Split assessment può essere applicata dalla data della pubblicazione del documento.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO – 0.0 INTRODUZIONE

0.0.2 Chiarimento per le aziende in caso di assessment iniziale e primo assessment secondo una nuova versione

In un assessment IFS Food versione 7, il sito è valutato secondo i requisiti dell'IFS Food versione 7 e l'auditor deve valutare l'implementazione di questi requisiti da parte del sito.

Quindi, tutte le regole e requisiti dello Standard, compresi quelli in cui è richiesta la revisione annuale, devono essere implementati e validati (es. attraverso audit interni, revisione della Direzione, ecc.) prima dell'assessment di certificazione annuale. Nel caso di assessment non annunciato, tutti i requisiti dello Standard devono essere implementati prima che inizi la finestra temporale di valutazione.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 2.1 SOTTOSCRIVERE UN CONTRATTO CON UN ENTE DI CERTIFICAZIONE

PARTE 1 – Protocollo di certificazione IFS Food

1.2 Prima dell'assessment IFS Food

1.2.1 Sottoscrivere un contratto con un ente di certificazione

1.2.1.1 Esistono regole IFS per l'uso di interpreti durante un assessment IFS Food?

Un assessment IFS Food deve essere condotto nella lingua del sito di produzione. L'uso di un interprete non è consentito se la lingua del sito di produzione è:

- tedesco,
- francese,
- inglese,
- cinese,
- italiano,
- spagnolo (eccetto America centrale e Sud America).

In generale, è preferibile che l'assessment venga condotto nella lingua del sito di produzione. Se ciò non fosse possibile, è obbligatorio ricorrere a un interprete nel rispetto delle seguenti condizioni:

- L'interprete deve avere una base di conoscenze tecniche adeguate o deve essere un auditor qualificato per un altro schema di sicurezza alimentare/qualità.
- L'interprete deve essere indipendente dall'azienda valutata, per evitare conflitti di interesse.
- Per garantire una performance corretta dell'assessment, è necessario aggiungere il 20% della durata totale dell'assessment.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 2.1 SOTTOSCRIVERE UN CONTRATTO CON UN ENTE DI CERTIFICAZIONE

1.2.1.2 Condivisione di un auditor

Per coprire tutti gli scopi di prodotto e gli scopi tecnologici di un assessment esistono due (2) possibilità di condividere gli auditor fra enti di certificazione:

1) Prestito di auditor

Per condividere gli auditor saltuariamente, entrambi gli enti di certificazione stipuleranno un breve accordo riguardante il prestito dell'auditor. L'accordo dovrà indicare almeno:

- il giorno dell'assessment
- il nome dell'azienda
- il nome dell'auditor condiviso
- la firma dei responsabili di entrambi gli enti di certificazione legati da contratto con IFS
- la firma della persona responsabile di entrambi gli enti di certificazione notificata ad IFS.

2) Gruppo di lavoro dell'ente di certificazione IFS

Se gli enti di certificazione intendono condividere gli auditor con maggiore frequenza, potranno richiedere un breve contratto alla sede IFS di Berlino. Questo contratto consente a due (2) o più enti di certificazione di lavorare insieme condividendo un gruppo di auditor. Le responsabilità per gli assessment, la formazione degli auditor, la revisione degli assessment ecc. saranno chiaramente distinte. I partner potranno vedere solamente la data e lo scopo dell'assessment, mentre i nomi delle aziende non saranno visibili.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 2.1 SOTTOSCRIVERE UN CONTRATTO CON UN ENTE DI CERTIFICAZIONE

1.2.1.3 Caricamento di documenti durante il processo di prestito di auditor: nuovo sistema

Il software auditXpressX™ consente di selezionare tutti gli auditor approvati correlati a uno standard IFS.

Valgono le regole per il prestito degli auditor, ma non è necessario contattare IFS per caricare il rapporto. IFS viene informata automaticamente quando vengono caricati assessment da auditor assegnati a un ente di certificazione diverso.

La barra di ricerca permette di trovare e selezionare gli auditor che hanno svolto l'assessment. Inoltre, in questo punto è possibile assegnare lo stato di auditor leader o co auditor.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 2.1 SOTTOSCRIVERE UN CONTRATTO CON UN ENTE DI CERTIFICAZIONE

1.2.1.4 Impiego di un esperto tecnico nel team di assessment

In casi particolari, ad esempio quando un ente di certificazione non ha accesso diretto a un auditor IFS Food con la qualifica per lo scopo richiesto, oppure quando non è in grado di firmare un contratto a breve termine con un altro ente di certificazione per accedere ai suoi auditor, IFS consente la seguente deroga. Gli assessment possono essere condotti da un team composto da:

- un auditor approvato IFS Food e
- un esperto tecnico.

Questa deroga è valida fino a nuova comunicazione in tutti i paesi fuori Europa. L'esperto tecnico dovrà rispondere ai criteri seguenti:

- avere un contratto scritto con l'ente di certificazione con il quale deve essere svolto l'assessment. Il contratto dovrà includere clausole a garanzia della riservatezza e prevenire conflitti di interesse.
- soddisfare i criteri di esperienza lavorativa definiti nei requisiti di qualifica degli auditor IFS Food (scopi di prodotto e tecnologici per IFS Food versione 7).
- aver completato un corso di formazione in materia di HACCP o valutazione dei rischi, così come definito dai requisiti di qualifica degli auditor IFS Food, o avere una competenza dimostrabile in materia.
- aver ricevuto una formazione sull'IFS Food dall'ente di certificazione.

L'ente di certificazione dovrà anche garantire il rispetto dei requisiti elencati di seguito:

- Mantenere evidenza delle esperienze e delle qualifiche che consentono di definire il soggetto come esperto tecnico. Tali qualifiche, su richiesta, dovranno essere fornite agli uffici di IFS.
- Il ruolo dell'esperto tecnico all'interno del team di assessment deve essere definito chiaramente, e l'auditor qualificato IFS Food deve essere considerato responsabile del team. Per l'intera durata dell'assessment, l'esperto tecnico deve essere accompagnato dall'auditor IFS Food. Il vantaggio per l'auditor IFS Food consiste nel poter usare l'assessment condotto insieme a un esperto come prova per la richiesta di un'estensione di scopo.
- L'esperto tecnico deve apparire nel rapporto di assessment IFS Food, nella panoramica di assessment.

TUTTI I CHIARIMENTI >

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 2.2 SCOPO DELL'ASSESSMENT IFS FOOD

PARTE 1 – 2.2 Scopo dell'assessment IFS Food

1.2.2.1 Chiarimento circa la descrizione dello scopo dell'assessment IFS Food

Lo scopo dell'assessment IFS Food deve includere le tecnologie più rilevanti al fine di descrivere i prodotti e i processi (rif. Allegato 3) senza ambiguità comprendendo l'imballaggio e l'etichettatura (quando applicabile).

La parola "etichettatura" deve essere scritta nello scopo quando è essenziale per descrivere il processo dell'azienda (es. quando è l'unico processo rilevante dell'azienda).

In aggiunta alle spiegazioni date nello standard, alcune parole non devono apparire nello scopo di assessment.

Per esempio, stoccaggio, trasporto, vendita, distribuzione, R&D, progettazione/disegno non devono essere menzionate, perchè questi argomenti saranno investigati nell'assessment IFS Food.

Se lo stoccaggio è collegato a una fase del processo, questa fase deve essere descritta senza usare la parola stoccaggio, per esempio "processo di maturazione".

Inoltre, le informazioni sul marchio non sono accettate nello scopo dell'assessment perchè non forniscono una descrizione dettagliata della categoria di prodotto. Possono essere menzionate solo nel profilo aziendale del rapporto.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 2.2 SCOPO DELL'ASSESSMENT IFS FOOD

1.2.2.2 Quale versione dello standard IFS Food deve essere applicata in alcune situazioni specifiche?

Dal 1 marzo 2021 sono possibili gli assessment IFS Food v7.

Dal 1 luglio 2021 l'IFS Food v7 è obbligatorio. Nel caso in cui l'assessment finisca il giorno 1 Luglio 2021 o dopo, l'assessment deve essere secondo l'IFS Food versione 7.

Per le aziende multi ubicazione, tutti i siti devono essere valutati con la stessa versione della direzione centrale.

Situazioni eccezionali in cui può essere ancora utilizzata la versione IFS Food 6.1 sono le seguenti:

- Assessment delle aziende multi ubicazione con direzione centrale, dove l'assessment al sito della direzione centrale è svolto prima del 1 marzo 2021. Devono essere fatti tutti gli sforzi affinché l'assessment al sito della sede centrale dopo il 1 marzo 2021 sia svolto secondo l'IFS Food v7. Nel caso ciò non sia possibile, deve essere fornita giustificazione ad IFS dal responsabile dell'ente di certificazione. Questa eccezione è applicabile anche in caso di aziende multi ubicazione con assessment non annunciato in cui uno o più siti hanno la propria finestra di assessment con inizio il 1 Maggio o dopo.
- Assessment di follow-up quando l'assessment principale ha avuto luogo prima del 1 luglio 2021 (ed è stato svolto secondo l'IFS Food V 6.1.).
- Assessment di estensione quando l'assessment principale è stato svolto prima del 1 luglio 2021 (ed è stato svolto secondo l'IFS Food V 6.1.).

L'ammissione generale delle summenzionate situazioni eccezionali che consentono l'uso di IFS Food v6.1 dopo il 1° luglio 2021, terminerà il 30 giugno 2022.

Nel caso di assessment IFS non annunciato, se la finestra temporale di assessment inizia il o dopo il 1 maggio, allora l'assessment deve essere svolto secondo l'IFS Food v7.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 2.2 SCOPO DELL'ASSESSMENT IFS FOOD

1.2.2.3 E' possibile certificare un'azienda di imbottigliamento mobile?

Non è possibile certificare una azienda che fornisce servizi. Le aziende vinicole che utilizzano un servizio di imbottigliamento mobile e vogliono averlo nello scopo del certificato, lo devono dichiarare all'ente di certificazione per organizzare l'assessment IFS durante la fase di imbottigliamento e valutare il servizio mobile quando è operativo presso il sito produttivo. Nel caso in cui l'assessment sia non annunciato, deve essere condotto un assessment di estensione per poter includere questa fase nello scopo. Inoltre, il fornitore del servizio di imbottigliamento deve essere incluso nell'HACCP dell'azienda.

Nel profilo dell'azienda deve essere descritto chiaramente il servizio e il nome dell'azienda di imbottigliamento.

Nello scopo del certificato deve essere scritto per quale tipo di prodotto era operativo l'imbottigliamento (es. se era per una linea di produzione specifica: imbottigliamento di vino bianco in bottiglie di vetro da 0,5 lt).

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 2.2 SCOPO DELL'ASSESSMENT IFS FOOD

1.2.2.4 **Quale scopo di assessment si applica per una azienda che produce una larga gamma di prodotti preconfezionati con più di 3 scopi di prodotto con trattamento ad alta pressione (HPP)?**

In questo caso, devono essere scelti i seguenti scopi: scopo di prodotto 7 fase di processo P2.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 2.2 SCOPO DELL'ASSESSMENT IFS FOOD

1.2.2.5 Come viene gestita una situazione in cui una deviazione identificata durante l'assessment al sito della direzione/ufficio centrale, è stata risolta e verificata dall'auditor durante l'assessment in sito?

Se ci sono evidenze oggettive che una deviazione precedentemente riscontrata al sito della direzione/ufficio centrale è stata completamente risolta, può essere possibile valutare il rispettivo requisito come una A. Ciò può essere accettato alle seguenti condizioni:

- Il rispettivo processo gestito centralmente può essere anche controllato completamente presso il sito produttivo e la precedente deviazione assegnata al sito della direzione/ufficio centrale può essere risolta con evidenze oggettive.
- Il controllo delle azioni correttive che permettono la chiusura della deviazione deve essere fatto durante l'assessment di tutti i siti produttivi.
- L'auditor necessita di tempo per controllare l'implementazione delle azioni correttive per questa deviazione riscontrata precedentemente al sito della direzione/ufficio centrale. E' più che probabile che una piena riduzione del tempo di assessment (0,5 giorni) non sia più applicabile (cosa che sarebbe possibile in condizioni normali). Questa decisione è sotto la responsabilità dell'ente di certificazione.

TUTTI I CHIARIMENTI >

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 2.2 SCOPO DELL'ASSESSMENT IFS FOOD

1.2.2.6 Chiarimento circa lo scopo dell'assessment IFS Food e gli scopi di processo in caso di processi in outsourcing

In caso di processi in outsourcing, le fasi di processo IFS non devono essere selezionate per la qualifica dell'auditor e per il calcolo della durata di valutazione.

Lo scopo dell'assessment deve includere le attività complete dell'azienda, comprese tutte le linee di produzione e tutti i prodotti processati dal sito produttivo.

Quando il sito valutato ha processi parzialmente in outsourcing, e/o processi completamente in outsourcing, e/o prodotti commercializzati:

- Questi devono essere solo descritti e dettagliati nella sezione del rapporto di assessment IFS dedicato.
- Sul certificato, sotto lo scopo dell'assessment, deve essere aggiunta solo la frase(i) pertinente indicata nello Standard (vedere parte 1, capitolo 2.2.1 dello standard IFS Food v7).

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 2.2 SCOPO DELL'ASSESSMENT IFS FOOD

1.2.2.7 Chiarimento circa le attività logistiche in caso di prodotti completamente in outsourcing e/o commercializzati

I prodotti completamente in outsourcing e/o commercializzati non sono coperti dalla certificazione IFS Food. Per certificare i prodotti completamente in outsourcing e/o commercializzati, deve essere svolto un assessment combinato IFS Food/Broker.

Assessment e reportistica

Le attività logistiche dei prodotti completamente in outsourcing e/o commercializzati devono essere valutati in un audit/assessment combinato. La situazione deve essere descritta nel profilo aziendale dei rapporti.

Le deviazioni e/o non conformità relative solo alle attività logistiche dei prodotti completamente in outsourcing e/o commercializzati devono essere indirizzate nel rapporto IFS Broker.

Certificato

Solo in caso di svolgimento di audit/assessment combinato IFS Food/Broker, devono essere scritte le seguenti frasi:

- Sul certificato IFS Food: "L'azienda ha proprie attività broker/logistiche che sono certificate IFS Broker/IFS Logistics".
- Sul certificato IFS Broker: "L'azienda ha anche proprie attività produttive, che sono certificate IFS Food".

Durata di assessment

L'ente di certificazione decide sulla base della valutazione del rischio se può essere ancora applicata una riduzione massima di 0,5 giorni per un audit/assessment combinato IFS Food/IFS Broker. Questa riduzione deve essere indicata nel dettaglio della durata di assessment del rapporto IFS Food e del rapporto IFS Broker.

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 2.2 SCOPO DELL'ASSESSMENT IFS FOOD

1.2.2.8 Chiarimento su come differenziare una materia prima dagli alimenti derivanti da processi parzialmente in outsourcing

IFS definisce una materia prima nel glossario (allegato 12 dello standard IFS Food) come "Un componente di base utilizzato per la fabbricazione di un prodotto (ingredienti, additivi, materiali di confezionamento, rilavorazioni)".

Una materia prima può essere un alimento già trasformato o un alimento non trasformato che viene comprato e (successivamente) processato dal sito produttivo certificato IFS.

Un processo parzialmente in outsourcing è definito come una fase (fasi) della produzione o parte(i) del processo di produzione realizzate all'esterno del sito da terze parti per conto del sito di produzione certificato IFS. Nello standard IFS, l'imballaggio primario e l'etichettatura sono anche considerati fasi di produzione: se tali processi sono in outsourcing, questi devono essere considerati come processi parzialmente in outsourcing.

La proprietà degli alimenti che hanno processi parzialmente esternalizzati appartiene al sito valutato.

Nel caso di una materia prima, la proprietà dell'alimento non appartiene al sito valutato, esso viene acquistato (già trasformato o meno) da un fornitore.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 2.2 SCOPO DELL'ASSESSMENT IFS FOOD

1.2.2.9 Chiarimento su come spiegare nel rapporto le situazioni particolari in cui prodotti uguali o simili sono acquistati come materie prime ma anche processati dall'azienda

Esempio: Un'insalata pronta per il consumo contiene condimenti acquistati come materia prima, ma il sito di produzione valutato lavora anche condimenti uguali o simili.

In tal caso, la situazione deve essere chiaramente spiegata nel rapporto (profilo aziendale- informazioni aggiuntive) e deve essere dichiarato che il prodotto finito contiene condimenti che sono prodotti dal sito di produzione valutato così come condimenti che sono acquistati come materia prima.

Nota: se i condimenti sono lavorati per conto del sito produttivo certificato IFS come processi parzialmente in outsourcing la frase "Oltre alla produzione propria, l'azienda ha processi parzialmente in outsourcing" deve essere aggiunta sul certificato e nel rapporto deve essere fornita la descrizione del processo parzialmente in outsourcing.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 2.3.4 ASSESSMENT DI ESTENSIONE

PARTE 1 – 2.3 Tipologie di assessment IFS Food

1.2.3.4 Assessment di estensione

1.2.3.4.1 Se un'azienda lavora prodotti in diversi periodi nel corso dell'anno, come può garantire che i prodotti siano coperti dal certificato IFS Food?

Esempio di un'azienda che lavora due (2) tipi di prodotti (A e B) in periodi differenti dell'anno.

- Durante l'assessment originale iniziale, l'assessment deve essere orientato alle attività di trasformazione dei prodotti A e alla documentazione relativa alla trasformazione dei prodotti A e B. Dopo questo assessment, il certificato e il rapporto devono specificare: "Produzione di prodotti A – la produzione dei prodotti B sarà verificata durante l'assessment di estensione nel mese X".
- Dopo l'assessment di estensione, il certificato dovrà essere aggiornato e specificare "Produzione di prodotti A e B". Il rapporto dell'assessment di estensione deve essere caricato nel database IFS e riportare solo lo scopo dell'assessment di estensione (seguire la funzione aiuto dell'auditXpressX™ per l'assessment di estensione).
- Dopo l'assessment di ri-certificazione, il certificato e il rapporto dovranno indicare: "Produzione di prodotti A e B" e un assessment di estensione dovrà essere svolto in seguito per verificare in sito le attività di trasformazione dei prodotti B. La stessa procedura di cui sopra si applica per i successivi assessment di ri-certificazione, ogni anno.

TUTTI I CHIARIMENTI >

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 2.3.4 ASSESSMENT DI ESTENSIONE

1.2.3.4.2 In caso di processi stagionali, in che modo deve essere gestito il processo di assessment?

In caso di processi stagionali (ad esempio processo di vinificazione), l'assessment "originale" deve essere sempre svolto durante la fase di produzione più a rischio (ad esempio, per il vino, l'imbottigliamento). È necessario garantire che tutti i processi con impatto sulla sicurezza alimentare vengano sottoposti ad assessment, anche se sono stagionali. Se non è possibile per l'auditor valutare allo stesso momento le diverse fasi di produzione quando sono operative, ci sono due (2) possibilità:

- Non viene svolto un assessment di estensione per valutare le fasi per le quali non è stato possibile svolgere la valutazione nel corso dell'assessment originale. Il certificato deve specificare solo la/e fase produttiva che è stata valutata (ad esempio l'imbottigliamento del vino).
- Viene svolto un assessment di estensione per valutare le fasi che non è stato possibile valutare nell'assessment originale; il certificato deve specificare tutte le fasi del processo valutate.

La regola chiave è che il certificato deve essere chiaro e riferirsi solo a cosa è stato valutato.

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 2.3.4 ASSESSMENT DI ESTENSIONE

1.2.3.4.3 Lavorazione di vino spumante: quando svolgere l'assessment?

Per la produzione di vino spumante e champagne attraverso la fermentazione in bottiglia, esistono due fasi di trasformazione delicate:

- Tirage: processo che consiste nell'indurre la rifermentazione in bottiglia. Dopo la prima fase di imbottigliamento, la bottiglia viene nuovamente aperta per aggiungere lieviti prima di richiudere la bottiglia.
- sboccatura: operazione, dopo la rifermentazione, attraverso la quale avviene la separazione delle fecce mediante l'espulsione del tappo provvisorio precedentemente congelato.

Quindi entrambe le due (2) fasi di tirage e sboccatura devono essere valutate in sito durante l'assessment IFS Food.

Quando si utilizzano procedure di fermentazione in cisterna, devono essere valutati almeno i contenuti.

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 2.4.2 OPZIONE DI ASSESSMENT NON ANNUNCIATO

PARTE 1 – 2.4 Opzioni di assessment IFS Food

1.2.4.2 Opzione di assessment non annunciato

1.2.4.2.1 Registrazione all'assessment non annunciato

Con l'inizio degli assessment secondo l'IFS Food v7, le registrazioni per gli assessment non annunciati con opzione 2 non sono più valide. Gli assessment non annunciati già registrati con l'opzione 2 ma non ancora svolti saranno automaticamente cambiati in assessment iniziali.

Per gli assessment iniziali (anche in caso di produzioni stagionali), la validità del certificato è calcolata dalla data dell'ultimo giorno di assessment all'interno della finestra temporale scelta.

Per gli assessment di ri-certificazione, la finestra temporale è calcolata come segue [- 16 settimane Prima della data di origine dell'assessment; + due (2) settimane dopo la data di origine dell'assessment]. La finestra temporale sarà la stessa tutti gli anni.

Una registrazione all'assessment non annunciato sarà disattivata nel database IFS se non è stato caricato nulla entro tre (3) mesi dall'ultimo giorno possibile della finestra temporale di assessment, anche se è stata fatta una registrazione nel calendario. Nel caso in cui non ci fosse nessuna registrazione del calendario, l'iscrizione viene direttamente disattivata dopo l'ultimo giorno dell'assessment.

Nel caso in cui debba essere caricato qualcosa dopo questa data, questo può essere fatto solo da IFS con costi aggiuntivi. In questo caso l'ente di certificazione deve contattare il supporto clienti.

L'ente di certificazione deve selezionare la casella "assessment non annunciato" nel database IFS. Quando l'assessment è stato svolto, l'ente di certificazione deve indicare le date di assessment nel database al più tardi 2 giorni lavorativi dopo il primo giorno di assessment. Ciò garantirà che gli utenti del database siano informati del fatto che l'assessment ha avuto luogo e che il processo di certificazione è in corso.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 2.4.2 OPZIONE DI ASSESSMENT NON ANNUNCIATO

1.2.4.2.2 Un ente di certificazione può svolgere un assessment non annunciato dopo che un assessment non è andato a buon fine?

Un assessment non annunciato può seguire un assessment con esito negativo quando:

- il cliente richiede al sito un assessment non annunciato o,
- è il terzo assessment ed è necessario farlo non annunciato.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 2.4.2 OPZIONE DI ASSESSMENT NON ANNUNCIATO

1.2.4.2.3 Quando deve cominciare la valutazione in sito in caso di assessment non annunciato?

Nel caso di assessment non annunciato, la riunione di apertura e la valutazione del sistema di gestione della sicurezza alimentare e qualità esistente, che si ottiene attraverso il controllo della documentazione, dovrebbe essere breve, in modo che l'auditor (o gli auditor) IFS inizieranno la valutazione in sito il prima possibile.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 3.1 DURATA DELL'ASSESSMENT

PARTE 1 – 3 Realizzazione dell'assessment IFS Food

1.3.1 Durata dell'assessment

1.3.1.1 Ci sono situazioni eccezionali per le quali può essere accettata la riduzione della durata di assessment?

Viene accettata una riduzione massima di 0,5 giorni (4 ore) dalla durata minima di assessment come da calcolo attraverso lo strumento di calcolo, nei casi descritti di seguito:

- a) Assessment IFS combinati: es. IFS Food/IFS Logistics, IFS Broker/IFS Food a condizione che alcune parti siano già state valutate per uno degli Standard. In caso di assessment combinato triplo, es. combinazione IFS Food/IFS Broker/IFS Logistics, a condizione che alcune parti siano già state valutate per uno degli Standard, è accettata una ulteriore riduzione di 0,25 giorni (2 ore) (è possibile una riduzione totale di 0,75 giorni).
- b) Aziende multi ubicazione: nel caso in cui i requisiti siano stati già valutati al sito della direzione/ufficio centrale.
- c) Siti produttivi con entità legali multiple le cui entità legali hanno diversi scopi nella stessa ubicazione fisica, è possibile nominare una direzione/ufficio centrale.
- d) Per i siti con processi produttivi ripetitivi e semplici, è possibile una riduzione sulla base della valutazione del rischio.

Viene accettata una riduzione massima di 0,75 giorni (6 ore) dalla durata minima di assessment come da calcolo attraverso lo strumento di calcolo, nei casi descritti di seguito:

- a) per un sito con scopo di prodotto 5 (frutta e verdura), che svolge una manipolazione semplice e non ha attività che trasformi significativamente il prodotto dalla sua forma di origine alla raccolta (secondo lo scopo GFSI BIII).
- b) Per un sito con scopo di prodotto 3, 6, 8, 9, 10 e/o 11, che ha processi semplici quali:
 - cernita
 - imbottigliamento

Maggiori informazioni alla pagina seguente

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

// 1.3.1.1 Ci sono situazioni eccezionali per le quali può essere accettata la riduzione della durata di assessment?

- confezionamento semplice (es. no ATM o sottovuoto)
- miscelazione solo in caso di scopo di prodotto 10.

La motivazione della riduzione deve essere selezionata nell'auditXpressX™ e giustificata brevemente e esaustivamente nel campo commenti. Essa apparirà automaticamente nel rapporto di assessment IFS.

Una combinazione di diverse ragioni per la riduzione, compresi gli standard trasversali, non è possibile.

L'IFS Integrity Program riesaminerà regolarmente queste giustificazioni per la riduzione del tempo.

Nota per l'assessment di estensione:

Quando l'ente di certificazione è consapevole che deve essere svolto tutti gli anni un assessment di estensione per prodotti/processi stagionali, la durata di assessment calcolata per l'assessment principale (comprendendo tutti gli scopi di prodotto e processo) può essere ridotta per un massimo di 0,5 giorni (4 ore).

Quando durante un assessment non annunciato per il quale la durata di valutazione è già stata calcolata ma non sia possibile valutare alcuni processi che sono stati presi in considerazione per il calcolo della è possibile una riduzione massima di 0,5 giorni (4 ore).

Questo tempo deve essere incluso quando si calcola la durata dell'assessment di estensione.

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 3.1 DURATA DELL'ASSESSMENT

1.3.1.2 **Ci sono situazioni in cui è possibile assegnare alla valutazione in sito meno del 50% della durata totale di assessment?**

Quando un sito ha processi/manipolazioni semplici, come indicato al punto 1.3.1.1 (10 ore di durata dell'assessment dopo la riduzione), è consentito che meno del 50% ma almeno 1/3 della durata totale sia assegnato alla valutazione in sito.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 3.1 DURATA DELL'ASSESSMENT

1.3.1.3 Esempi di fattori che possono portare ad una estensione della durata minima dell'assessment

Esempi di fattori che possono portare ad una estensione della durata di Assessment minima sono i seguenti:

- assessment iniziale - l'auditor può richiedere tempo aggiuntivo, per esempio, durante le riunioni di apertura e chiusura;
- numero di linee produttive - per esempio ciò determina una revisione dell'HACCP più lunga;
- complessità dei processi produttivi;
- ampiezza e età del sito;
- difficoltà nelle comunicazioni, es. la lingua;
- la qualità della preparazione dell'azienda, es. documentazione, HACCP;
- il numero di non conformità registrate nel precedente assessment;
- difficoltà durante l'assessment che richiedono maggiori investigazioni;
- magazzini aggiuntivi, ubicazioni.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 3.1 DURATA DELL'ASSESSMENT

1.3.1.4 Sono disponibili documenti con esempi e chiarimenti sugli scopi di prodotto e le fasi di processo?

Una tabella con esempi di prodotti è disponibile sul sito web IFS e sarà aggiornata quando necessario.

Questa tabella fornisce esempi di prodotti e la loro classificazione rispetto agli scopi di prodotto IFS Food versione 7.

Sul sito web IFS è inoltre disponibile un documento chiamato "Guidance on the allocation of IFS Food processing steps", che fornisce spiegazioni e chiarimenti su quali fasi di lavorazione si possono applicare in casi diversi.

Questi due documenti forniscono solo una guida per capire la giusta assegnazione degli scopi di prodotto e fasi di lavorazione, queste liste non pretendono di essere esaustive.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 3.1 DURATA DELL'ASSESSMENT

1.3.1.5 Qual è la definizione di “numero totale dei dipendenti”?

Se, per esempio, l'azienda normalmente ha 300 dipendenti (durante la maggior parte dell'anno) ma, durante un mese, ne ha 100 in più, per calcolare la durata dell'assessment questi ultimi devono essere inseriti nel numero totale di dipendenti dell'azienda.

L'azienda dovrà indicare il numero massimo totale di dipendenti raggiunto durante l'anno (in questo caso 400).

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 3.1 DURATA DELL'ASSESSMENT

1.3.1.6 Uso dei conservanti nelle produzioni alimentari e selezione delle correlate fasi di processo P per calcolare la durata dell'assessment e selezionare l'auditor appropriato

Se una ricetta fa uso di conservanti, incluso il dimetildicarbonato, non è necessario selezionare la fase di trasformazione P4 per definire lo scopo di assessment, calcolare la durata dell'assessment e selezionare l'auditor approvato adeguato.

Nel caso di auditor approvati per lo scopo di prodotto 8 (bevande), occorre prestare particolare attenzione durante l'assessment ai processi che fanno uso di dimetildicarbonato (ad esempio validazione e controllo del processo).

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 3.1 DURATA DELL'ASSESSMENT

1.3.1.7 Come calcolare la durata di assessment per lo scopo di prodotto 7?

Per calcolare la durata dell'assessment dello scopo di prodotto 7, devono essere considerati tutti gli scopi di prodotto aggiuntivi relativi alla lavorazione di tutte le materie prime lavorate per lo scopo di prodotto 7. Questi scopi di prodotto aggiuntivi non si applicano per l'approvazione dello scopo dell'auditor e non devono apparire sul certificato.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 4.1 PIANO DI AZIONE

PARTE 1 – 4 Azioni dopo l'assessment IFS Food

1.4.1 Piano di azione

1.4.1.1 Esempi di evidenze accettabili dell'implementazione delle correzioni

Le evidenze di implementazione devono essere fornite all'ente di certificazione entro un massimo di quattro (4) settimane dopo il ricevimento, per il completamento, del rapporto di assessment e del piano di azione provvisori.

Esempi di evidenze accettabili di implementazione delle correzioni sono i seguenti:

- registrazioni della formazione;
- procedure aggiornate con rintracciabilità delle modifiche:
per i documenti revisionati può essere necessario avere evidenze della formazione o comunicazione relativamente ai documenti aggiornati al personale, nel caso altri lavoratori/dipartimenti debbano farne uso.
Per un modulo revisionato, può essere necessario ricevere un modulo compilato (es. per argomenti importanti). Comunque, ciò dipende dall'importanza/frequenza dell'uso del modulo.
- Foto prima e dopo.
- Evidenze di comunicazione dei documenti al personale pertinente (es. e-mail)
- Rapporti di audit o ispezioni interni
- Fatture delle riparazioni. Le offerte delle riparazioni non sono accettate perché sono solo una prova dell'intenzione di correzione, non una evidenza di correzione.

In ogni caso, è responsabilità dell'ente di certificazione giudicare se l'evidenza possa essere accettata.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 1 – 4.1 PIANO DI AZIONE

1.4.1.2 Data di validazione dell'evidenza delle correzioni e azioni correttive proposte

L'auditor o il rappresentante dell'ente di certificazione, deve validare l'evidenza delle correzioni, i dettagli delle azioni correttive proposte e le scadenze. Questa data di validazione deve essere scritta nel piano di azione nell'ultima colonna "Rilascio da parte dell'auditor".

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 2 – LISTA DEI REQUISITI DELL'ASSESSMENT IFS FOOD

PARTE 2 – Lista dei requisiti dell'assessment IFS Food

2.0 Chiarimento generale

2.0.1 Cosa si aspetta IFS quando un requisito richiede un riesame annuale?

Quando il requisito richiede un riesame annuale, ci si aspetta che questo riesame avvenga entro 12 mesi. In caso di superamento di tale termine di 12 mesi, deve essere fornita giustificazione dall'azienda all'ente di certificazione e tale giustificazione valutata di conseguenza.

Requisiti in cui è richiesto il riesame annuale:

- Riesame della direzione (1.4.1)
- Verifica del piano HACCP (2.2.3.10)
- Audit interno (5.1.2)
- Procedure per la gestione degli incidenti e test di ritiro/richiamo prodotto (5.9.3)
- Valutazione della vulnerabilità alle frodi alimentari (4.20.4)
- Sistema di rintracciabilità (4.18.2)
- Valutazione della Food defence (6.2)

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 2 – 1.2 STRUTTURA AZIENDALE

PARTE 2 – 1.2 Struttura aziendale

2.1.2.6 Chiarimento circa quali notifiche e/o sanzioni devono essere comunicate all'ente di certificazione

1.2.6 La Direzione deve assicurare che l'ente di certificazione sia informato circa ogni variazione che possa influenzare la capacità dell'azienda di essere conforme ai requisiti di certificazione. Questo include, almeno:

- qualsiasi modifica dell'entità legale
- qualsiasi variazione di ubicazione del sito di produzione

Per le seguenti specifiche situazioni:

- qualsiasi richiamo prodotto
- qualsiasi richiamo e/o ritiro del prodotto a seguito di richiesta ufficiale per motivi legati alla sicurezza alimentare e frode alimentare
- qualsiasi visita da parte dell'autorità sanitaria risultante in notifiche e/o sanzioni emesse dall'autorità sanitaria.

L'ente di certificazione deve essere informato entro tre (3) giorni lavorativi.

Chiarimento circa la frase "• qualsiasi visita da parte dell'autorità sanitaria risultante in notifiche e/o sanzioni emesse dall'autorità sanitaria".

In caso di rilievi connessi allo scopo dello standard IFS Food , ad es. per motivi di sicurezza alimentare e/o frode alimentare, l'azienda dovrà comunicare le notifiche/sanzioni all'ente di certificazione.

TUTTI I CHIARIMENTI >

CHIARIMENTO SULLA PARTE 2 – 4.4 APPROVVIGIONAMENTO

PARTE 2 – 4.4 Approvvigionamento

2.4.4.4-5 Stato del fornitore e situazioni eccezionali

4.4.4 Le materie prime, i semilavorati e i materiali di confezionamento acquistati devono essere controllati in conformità con le specifiche esistenti e, in relazione alla valutazione del rischio, per la loro autenticità. La programmazione di tali controlli deve tener conto, come minimo, della sicurezza alimentare definita e dei rischi di qualità del prodotto. La frequenza e/o l'entità del campionamento si devono basare su:

- impatto delle materie prime, dei prodotti semilavorati e dei materiali di confezionamento sul prodotto finito
- lo stato del fornitore

4.4.5 I servizi acquistati devono essere controllati in conformità con le specifiche esistenti. La programmazione di tali controlli deve tenere conto come minimo:

- dei requisiti di servizio definiti
- dello stato del fornitore (secondo la sua valutazione)
- dell'impatto del servizio sul prodotto finito.

In situazioni eccezionali, quando lo stato del fornitore non è disponibile, la procedura di accettazione dei prodotti acquistati in ingresso o servizi acquistati descritta in 4.4.4 e 4.4.5 deve adeguatamente indirizzare la mancanza dello stato attraverso un incremento della frequenza e portata delle analisi sul prodotto.

La situazione straordinaria deve essere giustificata e documentata.

Se lo stato del fornitore è un requisito di una specifica del retailer, la situazione eccezionale deve essere notificata prima della presa in carico.

TUTTI I CHIARIMENTI >

CHIARIMENTO SULLA PARTE 2 – 4.4 APPROVVIGIONAMENTO

PARTE 2 – 4.4 Approvvigionamento

2.4.4.8 Chiarimenti sugli audit documentati presso i fornitori

4.4.8 L'azienda deve approvare il fornitore dei processi in outsourcing attraverso:

- richiesta di certificazione secondo lo standard IFS Food o altri standard di certificazione di sicurezza alimentare riconosciuti dal GFSI, oppure
- audit documentato del fornitore, eseguito da una persona esperta e competente, che includa almeno i requisiti di sicurezza alimentare, qualità del prodotto, legalità e autenticità.

Le valutazioni IFS Food Global Markets a livello intermedio sono accettate come audit ai fornitori documentati.

La frequenza di questi audit documentati dei fornitori deve essere giustificata sulla base della valutazione del rischio, se non svolti annualmente.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 2 – 4.15 TRASPORTO

PARTE 2 – 4.15 Trasporto

2.4.15.7 Aziende che lavorano con fornitori di servizi di consegna pacchi

4.15.7 Quando una azienda incarica un fornitore terzo per il servizio di trasporto, il fornitore di servizio deve essere certificato a fronte dello standard IFS Logistics o a fronte di un altro standard di certificazione di sicurezza alimentare riconosciuto GFSI che copra il pertinente ambito di applicazione. In caso contrario, devono essere soddisfatti tutti i requisiti pertinenti ed equivalenti alle pratiche di trasporto dell'azienda e ciò deve essere chiaramente definito nel rispettivo contratto.

Se l'azienda decide che i propri prodotti possano essere spediti attraverso un servizio di consegna pacchi, deve garantire che l'integrità e la sicurezza del prodotto non sia compromessa durante l'intera distanza e che i termini e le condizioni generali siano rispettati. L'azienda deve svolgere una valutazione del rischio e svolgere controlli sulla base dello scenario peggiore.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 2 – 4.19 MITIGAZIONE DEL RISCHIO ALLERGENI

PARTE 2 – 4.19 Mitigazione del rischio allergeni

2.4.19.3 Chiarimento del requisito

Secondo questo requisito, l'azienda deve seguire la legislazione per la dichiarazione degli allergeni nei prodotti finiti. Per la presenza accidentale o tecnicamente inevitabile, l'etichettatura degli allergeni legalmente dichiarati e delle tracce deve basarsi sull'analisi del pericolo e valutazione dei rischi associati. Nella valutazione del rischio dell'introduzione involontaria di allergeni, per quanto riguarda l'etichettatura del prodotto finito, deve essere considerato non solo il rischio derivante dagli allergeni dichiarabili trasformati in azienda ma anche l'ingresso involontario derivante dalle materie prime.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 2 – 6 PIANO FOOD DEFENCE

PARTE 2 – 6 Piano food defence

2.6.4 Chiarimento circa la (non) applicabilità del requisito 6.4

Questo requisito non si applica se non esiste una legislazione food defence nel paese in cui si svolge l'assessment che prevede ispezioni e/o visite regolamentari food defence, o se l'azienda non esporta negli Stati Uniti e non è richiesta una ispezione food defence da parte della FDA.

Di conseguenza, le ispezioni di sicurezza alimentare svolte dalle autorità competenti non coinvolgono questo requisito.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 3 – 3.1.1.2 REQUISITI GENERALI DEGLI AUDITOR QUANDO PRESENTANO DOMANDA PER GLI ESAMI IFS

PARTE 3 – Requisiti per gli enti di accreditamento, gli enti di certificazione e gli auditor Processo di Accreditamento e di certificazione IFS

3.3.1.1 Requisiti per gli auditor IFS Food

3.3.1.1.2 Requisiti generali degli auditor quando presentano domanda per gli esami IFS

3.3.1.1.2.1 Quali evidenze devono essere fornite, per essere approvati per altre lingue oltre quella nativa?

Per validare un'altra lingua sul CV di un auditor gli uffici IFS accettano le seguenti evidenze:

- Certificati di lingua comparabili al CEFR (Common European Framework of Reference for languages) livello B2 e superiore

oppure

- 2 anni di esperienza lavorativa nel settore alimentare nel rispettivo paese

oppure

- Almeno 10 assessment svolti nella lingua del paese (gli assessment in formazione non sono accettati); inclusa la redazione di rapporti in questa lingua senza l'ausilio di un interprete

oppure

- Solo per la qualifica iniziale: partecipare all'esame orale o esame generale nella rispettiva lingua senza interprete.

TUTTI I CHIARIMENTI >

CHIARIMENTO SULLA PARTE 3 – 3.1.1.2 REQUISITI GENERALI DEGLI AUDITOR QUANDO PRESENTANO DOMANDA PER GLI ESAMI IFS

3.3.1.1.2.2 Corso IFS in-house di conversione per l'IFS Food versione 7

Per la versione IFS Food 7, l'in-house training di conversione è stato diviso in una giornata di corso in house svolto dall'ente di certificazione e una giornata di corso online modulare fornito da IFS ("IFS Training on product/process approach"). Questo corso è obbligatorio per tutti gli auditor, revisori e formatori. la giornata in-house di conversione deve coprire almeno gli argomenti che non sono contrassegnati come facoltativi nel materiale di formazione TTT.

Questo corso di formazione è aggiuntivo ai due (2) giorni di corso in-house annuali.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 3 – 3.1.1.3 PROCESSO DI ESAME IFS

3.3.1.1.3 Processo di esame IFS

3.3.1.1.3.1 Lingua degli auditor testimone durante gli audit testimone IFS

Durante un audit testimone (qualsiasi monitoraggio o sign-off audit), l'auditor testimone deve essere approvato per la lingua in cui l'aditor svolge l'assessment.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 3 – 3.1.1.5 MANTENIMENTO DELL'APPROVAZIONE DELL'AUDITOR

3.3.1.1.5 Mantenimento dell'approvazione dell'auditor

3.3.1.1.5.1 Chiarimento sul mantenimento dell'approvazione dell'auditor in specifiche situazioni

L'auditor IFS Food ogni anno deve svolgere un minimo di cinque (5) assessment IFS Food come lead o co-auditor.

Ciò si applica dal primo intero anno a seguito dell'approvazione come auditor IFS Food.

Nelle seguenti situazioni specifiche:

- In caso di auditor IFS Food che nell'ente di certificazione è anche il manager per IFS
- In caso in cui l'auditor viva in specifici paesi in cui c'è carenza di clienti per gli scopi di prodotto per i quali è qualificato
- In caso sia uno specifico mercato emergente

è accettabile svolgere ogni anno almeno 1 assessment IFS Food e 4 audit secondo standard riconosciuti GFSI, tuttavia, gli enti di certificazione devono fare il massimo per eseguire il maggior numero possibile di assessment IFS Food per ogni auditor.

Per qualsiasi altra situazione specifica, è obbligatorio contattare l'ufficio IFS auditor Management per decidere caso per caso.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 3 – 3.1.1.8 ULTERIORI REGOLE E CHIARIMENTI RIGUARDO L'APPROCCIO NON ESCLUSIVO

3.3.1.1.8 Ulteriori regole e chiarimenti riguardo l'approccio non esclusivo

3.3.1.1.8.1 Chiarimento circa gli auditor non esclusivi e contratti di prestito

I contratti di prestito per i singoli assessment e i contratti dei gruppi di lavoro IFS rimangono generalmente gli stessi, ma i contratti di prestito non sono possibili per gli auditor non esclusivi.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 3 – 3.1.1.9 REGOLE GENERALI PER IL TEAM DI ASSESSMENT

3.3.1.1.9 Regole generali per il team di assessment

3.3.1.1.9.1 Chiarimento per un auditor del team di assessment che chiede per l'estensione di scopo

Nell'ambito della richiesta di estensione di scopo dell'auditor, per poter utilizzare come evidenza l'assessment IFS svolto all'interno del team di assessment, gli auditor devono essere insieme durante l'intero assessment IFS.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 3 – 3.2 PANORAMICA DEI REQUISITI PER L'APPROVAZIONE INIZIALE E DI MANTENIMENTO E COMPITI DI OGNI RUOLO IFS NELL'ENTE DI CERTIFICAZIONE

3.3.2 Panoramica dei requisiti per l'approvazione iniziale e di mantenimento e compiti di ogni ruolo IFS nell'ente di certificazione

3.3.2.1 Chiarimento circa le specifiche tipologie di assessment non accettate per i sign off audit, audit testimone ed estensione di scopo degli auditor

Un sito di produzione multi ubicazione non può essere utilizzato per un sign-off audit perchè non viene valutata tutta la check list (processi di gestione centralizzati).

Gli assessment di estensione non sono accettati per gli audit testimone o per le estensioni degli scopi degli auditor.

TUTTI I CHIARIMENTI >

CHIARIMENTO SULLA PARTE 3 – 3.2 PANORAMICA DEI REQUISITI PER L'APPROVAZIONE INIZIALE E DI MANTENIMENTO E COMPITI DI OGNI RUOLO IFS NELL'ENTE DI CERTIFICAZIONE

3.3.2.2 Modulo dell'audit testimone IFS che l'ente di certificazione deve compilare

Con l'introduzione dell'IFS Food v7, è obbligatorio usare il modulo IFS audit testimone per i rapporti di tutti gli audit testimone (sign-off audit e audit testimone di monitoraggio). Questo modulo sostituisce il modulo del rapporto di audit testimone per l'auditor in progress. Il modulo è disponibile nell'area di login dell'ente di certificazione. Gli enti di certificazione devono caricare il rapporto IFS audit testimone nel database IFS quando aggiungono un audit testimone nel portale degli auditor.

Questa regola si applica dalla data di pubblicazione della dottrina.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 4 – 1 INTRODUZIONE

PARTE 4 – Reportistica, auditXpressX™ software e database IFS

4.1 Introduzione

4.1.1 Chiarimento circa la lingua del rapporto

In generale, la lingua del rapporto deve essere la lingua di lavoro parlata dall'azienda. Nei casi specifici definiti dagli enti di certificazione e concordati con i retailer e con le diverse parti coinvolte, la versione del rapporto può essere in lingua inglese.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 4 – 2.1 RAPPORTO DI ASSESSMENT IFS

PARTE 4 – Reportistica, auditXpressX™ software e database IFS

4.2.1 Rapporto di assessment IFS

4.2.1.1 Come viene gestito il COID per le aziende in alcuni casi specifici?

- In caso di sito produttivo con entità legali multiple:
 - 1) entità legali multiple fisicamente in una ubicazione con lo stesso scopo: un assessment, diversi COID, duplicazione del certificato e del rapporto.
I COID devono essere menzionati nella panoramica di assessment di ogni rapporto di assessment e collegati nel database IFS (visibile solo per gli enti di certificazione).
 - 2) entità legali multiple fisicamente in una ubicazione con diversi scopi: COID differenti, rapporti e certificati differenti.
I COID devono essere menzionati nella panoramica di assessment di ogni rapporto di assessment e collegati nel database IFS (visibile solo per gli enti di certificazione).
Tutti gli assessment devono essere svolti da un ente di certificazione.
La durata di assessment deve essere calcolata separatamente per ogni COID.
- in caso di siti produttivi multi ubicazione con o senza ufficio centrale: per ogni sito produttivo sono creati COID differenti, collegati nel database IFS.
- se un ente di certificazione crea per sbaglio un nuovo COID per una azienda con COID già esistente, deve contattare il supporto clienti di IFS. Il nuovo COID può anche essere cancellato (se non sono stati caricati documenti) o entrambi i COID sono collegati cosicché la storia delle valutazioni è visibile sotto il nuovo COID. I vecchi assessment sono visibili e chiaramente collegati al vecchio COID. I diritti di accesso al rapporto, al piano di azione e il confronto tra gli assessment sono trasferiti al nuovo COID.

Maggiori informazioni alla pagina seguente

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

// 4.2.1.1 Come viene gestito il COID per le aziende in alcuni casi specifici?

- se la Direzione generale di una azienda cambia (nuova proprietà) ma restano gli stessi dipendenti, stesse attrezzature e stessi processi: nessun cambio di COID, l'ente di certificazione svolge una valutazione del rischio e valuta l'eventuale necessità di svolgere un "assessment di controllo" per verificare che il certificato in essere sia ancora garantito.
- Se un'azienda ha un nuovo indirizzo ma gli stessi dipendenti, stesse attrezzature, stessi processi: deve essere creato un nuovo COID ed organizzato un nuovo assessment. I vecchi assessment sono visibili e chiaramente collegati al vecchio COID. I diritti di accesso al rapporto, al piano di azione e il confronto tra gli assessment sono trasferiti al nuovo COID. Entrambi i COID saranno collegati nel database IFS. Il primo assessment svolto nel nuovo sito è l'assessment iniziale. Quindi non si applica la regola dei 3 assessment consecutivi da parte dello stesso auditor.
- Se una azienda cambia la propria entità legale ma ha lo stesso indirizzo, gli stessi dipendenti, gli stessi macchinari, gli stessi processi: deve essere creato un nuovo COID. I vecchi assessment non sono visibili ma viene fornito il vecchio COID. I diritti di accesso al rapporto, al piano di azione e il confronto tra gli assessment non sono trasferiti. L'ente di certificazione decide se il vecchio rapporto e certificato debbano essere caricati sotto il nuovo COID (sarà considerato come un assessment iniziale per la nuova entità legale) o se debba essere organizzato un nuovo assessment. Si applica la regola dei 3 assessment consecutivi svolti dallo stesso auditor. L'ente di certificazione decide se il certificato del "vecchio" sito debba essere sospeso non appena lo stesso dismette l'attività. E' raccomandato che il piano di azione del vecchio sito sia controllato dall'auditor specialmente quando vi sono precedenti deviazioni al sistema di gestione della qualità e sicurezza alimentare e/o precedenti non conformità.

Nota 1: se una azienda mantiene la stessa entità legale con gli stessi dipendenti, stessa attrezzatura, stessi processi e cambia solo la forma legale (esempio da S.r.l. a S.p.A) il COID non deve essere cambiato.

Nota 2: se una azienda mantiene la stessa entità legale con gli stessi dipendenti, gli stessi processi e cambia solo il nome dell'azienda (ad esempio da Jelly Sweet S.r.l. a Jelly S.r.l) il COID non deve essere cambiato.

Nota 3: in ogni caso in cui i COID siano collegati, verrà inviata una notifica a coloro che hanno l'azienda tra i favoriti.

TUTTI I CHIARIMENTI >

CHIARIMENTO SULLA PARTE 4 – 2.1 RAPPORTO DI ASSESSMENT IFS

4.2.1.2 Quali informazioni del rapporto devono essere tradotte in inglese?

Le seguenti informazioni del rapporto devono essere tradotte in inglese:

- Profilo dell'azienda (dati dell'azienda + dati di assessment)
- Scopo dell'assessment
- Processi parzialmente in outsourcing
- Esclusioni
- Riassunto generale delle informazioni obbligatorie
- Deviazioni e non conformità

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 4 – 2.1 RAPPORTO DI ASSESSMENT IFS

4.2.1.3 Il GLN è obbligatorio per le aziende in Svizzera?

Sì, il GLN è obbligatorio per le aziende in Svizzera perché la Svizzera è integrata con l'Area Economica Europea attraverso accordi bilaterali con l'Unione Europea.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 4 – 2.1 RAPPORTO DI ASSESSMENT IFS

4.2.1.4 Rapporto degli assessment non annunciati

Le informazioni relative al fatto che l'assessment sia stato non annunciato devono essere visibili nel rapporto. L'"assessment non annunciato" deve essere menzionato sulla copertina e nella panoramica del rapporto di assessment così come nel certificato.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 4 – 2.4 REQUISITI MINIMI PER IL CERTIFICATO IFS

4.2.4 Requisiti minimi per il certificato IFS

4.2.4.1 Erratum relativo a un requisito del certificato

- Data e ora di assessment

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 4 – 2.4 REQUISITI MINIMI PER IL CERTIFICATO IFS

4.2.4.2 Chiarimento relativo alle informazioni sul certificato circa l'ufficio/direzione centrale

Il nome dell'ufficio/direzione centrale incluso il suo indirizzo deve essere scritto sul certificato IFS e indicato come tale nel caso in cui sia applicabile una delle seguenti situazioni:

- L'ufficio/direzione centrale è responsabile di alcuni elementi del sistema di gestione centrale ed è sottoposto ad audit per questo, essendo parte dell'approccio IFS per i siti multi ubicazione.
- L'ufficio/direzione centrale non è responsabile di certi elementi del sistema di gestione centrale, ma secondo la norma ISO/IEC 17065:2012 è il responsabile legale "cliente" per l'audit del/i sito/i produttivo/i ed ha un contratto con l'ente di certificazione.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

CHIARIMENTO SULLA PARTE 4 – 4 IL DATABASE IFS

4.4 Il database IFS

4.4.1 Modulo per le informazioni straordinarie da compilare a cura dell'ente di certificazione

Dopo aver ricevuto le informazioni straordinarie da parte dei siti, gli enti di certificazione devono compilare in inglese il modulo pertinente fornito nel database IFS. Gli enti di certificazione devono fornire una breve descrizione della causa identificata e delle relative azioni intraprese e devono decidere circa ulteriori azioni e presentare queste informazioni con il modulo il più presto possibile. Questa regola è applicabile dalla data di pubblicazione di questa dottrina.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

Allegato 1 Scopo di applicazione dei diversi standard IFS e programmi IFS

Allegato 1.1 Chiarimento sulla determinazione dello scopo tra IFS Food e IFS Logistics per quanto riguarda l'etichettatura

Lo standard IFS Food è applicabile in caso di sviluppo e creazione delle etichette in quanto il sito ha la responsabilità legale per questa attività. Nel caso di apposizione di etichette già create, lo standard IFS Logistics può essere applicabile.

TUTTI I CHIARIMENTI >

Allegato 3 Scopi di prodotto e scopi tecnologici

Allegato 3.1 Quando applicare le fasi di processo P2 e P11?

La fase di processo P2 deve essere scelta per qualsiasi trattamento termico (o alta pressione) con lo scopo di ridurre un pericolo microbiologico per la sicurezza alimentare basato sul piano HACCP dell'azienda (e non solo in caso di pastorizzazione).

La fase P11 (cottura) deve essere applicata quando lo scopo del processo (basato sul piano HACCP) è una ragione tecnologica e non una azione per la riduzione del pericolo (es per cambiare la consistenza di una materia prima o di un prodotto come la cottura del riso o delle patate per renderle morbide, la cottura della salsa della pizza per le pizze surgelate).

Per lo scopo tecnologico F c'è un errore:

Qualsiasi altra manipolazione, trattamento, processo non indicato in A, B, C, D, E e non controllato come un CCP o come una misura di controllo.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

Allegato 10 Rapporto di assessment IFS: contenuti principali

Allegato 10.1 Chiarimenti su alcuni campi obbligatori

Per soddisfare i requisiti di benchmark GFSI sulla produzione di alimenti da animali, nel caso di di assessment IFS presso impianti di macellazione, devono essere aggiunte al rapporto di assessment IFS le seguenti informazioni obbligatorie:

Negli attuali campi obbligatori della tabella esistente, deve essere aggiunta la seguente informazione solo per i siti di macellazione:

- **Layout degli impianti e flussi di lavorazione 4.8.2**

Da compilare solo per gli impianti di macellazione: Esiste un piano d'ispezione nelle aree di stabulazione e/o all'eviscerazione per garantire che gli animali siano idonei al consumo umano?

- **Validazione e controllo del processo e degli ambienti di lavoro 5.3.1**

Da compilare solo per gli impianti di macellazione: Esistono parametri definiti di tempo e temperatura dopo la macellazione in relazione alla refrigerazione o congelamento del prodotto?

Per tutti i requisiti KO, devono essere fornite informazioni obbligatorie nel rapporto di assessment IFS. Per i KO N° 1, 1.2.1 e KO N° 3, 3.2.2, l'auditor IFS deve fornire le informazioni obbligatorie come testo libero nel rapporto di assessment IFS.

Per il KO N°10 5.11.2, devono essere fornite le seguenti informazioni:

- Descrizione dei campioni scelti durante l'assessment per il follow-up delle azioni correttive originate dagli audit interni, reclami, analisi di laboratorio ecc. o qualsiasi altra fonte fatta eccezione il precedente assessment IFS.

Per il campo obbligatorio del requisito 5.11.1 c'è un erratum:

- Data e versione della procedura.
- ~~Descrizione del follow up nella panoramica del rapporto di assessment e nel piano di azione.~~

TUTTI I CHIARIMENTI >

Allegato 12 Glossario

Allegato 12.1 Nuova definizione sui claims

Claim:

Qualsiasi messaggio o rappresentazione, compresa la rappresentazione pittorica, grafica o simbolica in qualsiasi forma (etichetta del prodotto, imballaggio, pubblicità, specifiche inserti del prodotto), che affermi, suggerisca o implichi che il prodotto abbia particolari caratteristiche o effetti non inerenti al prodotto e/o che generalmente non sono presenti in prodotti simili.

La seguente lista di esempi di caratteristiche particolari e/o effetti non pretende di essere esaustiva:

- natura o composizione (ad esempio, biologico, "naturale", "privo di", "fonte di", "ridotta" ecc.),
- standard di identità dei prodotti (per esempio prodotti a base di carne, etichette specifiche, ecc.),
- origine o provenienza (es. "made in ...", "prodotto di ...", DOP/IGP, ecc.),
- metodi di produzione/trasformazione (ad esempio, commercio equo e solidale, claim religiosi, ecc.),
- proprietà specifiche, struttura e/o funzione relative a una riduzione del rischio per i clienti e/o consumatori (es. legati alla prevenzione o alla riduzione del rischio di malattie, alla prevenzione della contaminazione da parte di microrganismi alteranti o patogeni, ecc.),
- proprietà specifiche, benefici e/o effetti per i clienti e/o i consumatori dovuti all'uso del prodotto (ad es. effetto anti-invecchiamento nei cosmetici, prolungamento della durata di conservazione del cibo nell'imballaggio, miglioramento o modifica attraverso l'alimento di una funzione fisiologica o di un'attività biologica associata alla salute, ecc.)

I claim legati al prodotto possono essere dichiarati solo se:

- È disponibile un supporto probatorio per dimostrare la loro veridicità, onestà, correttezza e la conformità legale.
- Sono approvati per essere utilizzati dall'autorità competente, quando applicabile.
- Vengono fornite informazioni chiare e comprensibili agli utilizzatori (cliente, consumatori e/o utente finale, a seconda dei casi) sulle caratteristiche particolari e/o effetti dichiarati in relazione all'uso previsto del prodotto.

Nota: nel caso dell'assessment IFS, i claims non devono essere usati nella descrizione dello scopo di assessment sul certificato IFS per evitare confusione circa lo scopo dell'assessment IFS e la certificazione.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

Allegato 12 Glossario

Allegato 12.2 Chiarimento circa la definizione di materiale di imballaggio primario

Nella definizione di materiale di imballaggio primario, "unità di consumo" si riferisce all'unità di consumo del prodotto più piccola che include le informazioni legali e un codice a barre, se applicabile.

Per esempio:

- Una pizza surgelata confezionata con una pellicola e poi con una scatola di cartone: in questo caso, la pellicola e la scatola sono considerati materiali di imballaggio primario, perché la pellicola è a contatto diretto con il prodotto e la scatola reca tutte le informazioni legali e relative alla sicurezza alimentare.
- Una confezione di bottiglie d'acqua imballate con un film termoretraibile: se ogni bottiglia ha tutte le informazioni rilevanti sulla sua etichetta, allora il materiale di imballaggio primario è l'unità -bottiglia etichettata. L'involucro termoretraibile è considerato materiale di imballaggio secondario.
- Una confezione di budini al latte imballati con un involucro di cartone: se l'involucro di cartone ha delle informazioni legali che non sono segnate sul prodotto stesso (per esempio il codice a barre), e/o se può trasferire i propri componenti all'alimento, allora l'involucro di cartone fa parte dell'unità di consumo.

[TUTTI I CHIARIMENTI >](#)

Contatti degli uffici IFS

BRASILE | AQUIDAUANA

IFS Office Brazil
Rua Antônio João 800
BR- 79200-000 Aquidauana / MS Brazil
Telefono: +55 (0)67 98 15 145 60
E-mail: cnowak@ifs-certification.com

CILE | SANTIAGO CILE

IFS Office Chile
Av. Apoquindo 4700, Piso 12,
CL - Las Condes, Santiago
Telefono: +56 95 45 16 766
E-mail: ifs-chile@ifs-certification.com

CINA | SHANGHAI

IFS Office Asia
IQC (Shanghai) Co., Ltd.
Man Po International Business Center Rm 204,
No. 660, Xinhua Road, Changning District,
CN - 200052 Shanghai
Telefono: +86 180 19 98 94 51
E-mail: china@ifs-certification.com
asia@ifs-certification.com

FRANCIA | PARIGI

IFS Office Paris
14 rue de Bassano
FR- 75016 Paris
Telefono: +33 (0)1 40 76 17 23
E-mail: ifs-paris@ifs-certification.com

GERMANIA | BERLINO

IFS Management GmbH
Am Weidendamm 1A
DE - 10117 Berlin
Telefono: +49 (0)30 72 61 053 74
E-mail: info@ifs-certification.com

ITALIA | MILANO

IFS Office Milan
Federdistribuzione
Via Albricci 8
IT - 20122 Milan
Telefono: +39 02 89 07 51 50
E-mail: ifs-milano@ifs-certification.com

POLONIA | VARSAVIA

IFS Office Central & Eastern Europe
ul. Serwituty 25
PL - 02-233 Warsaw
Telefono: +48 60 19 577 01
E-mail: ifs-poland@ifs-certification.com

USA | CANADA

IFS Representative
Pius Gasser
9251 Yonge Street, Suite 8315
CA - L4C9T3 Richmond Hill, Ontario
Telefono: +1 41 65 64 28 65
E-mail: gasser@ifs-certification.com

Per domande relative all'interpretazione degli standard IFS e dei programmi IFS, si prega di contattare standardmanagement@ifs-certification.com

